REGIONE CALABRIA

Tecniche di bonifica

Confinamento:
si realizza con l'istallazione di una barriera a tenuta che separi l'amianto dalle aree occupate dell'edificio.

Incapsulamento:
consiste nel trattamento dell'amianto con prodotti penetranti o ricoprenti che tendono ad inglobare le fibre di amianto, costituendo una pellicola di protezione sulla superficie esposta. Questo trattamento è efficace per un periodo di tempo limitato e per materiali poco friabili, quali quelli di tipo cementizio.
Se l'amianto permane nell'edificio, è necessario mettere in atto un programma di controllo e manutenzione.

Rimozione:
è il procedimento di bonifica più diffuso perché elimina ogni potenziale fonte di esposizione, ha i costi più elevati nell'immediato e deve essere condotto correttamente per non aumentare la dispersione delle fibre di amianto.

GLI INTERVENTI DI RIMOZIONE E SMALTIMENTO DEI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO DEVONO ESSERE PRECEDUTI DALLA STESURA DI UN PIANO DI LAVORO

Gli interventi di rimozione possono essere effettuati solo da ditte specializzate.

REGIONE CALABRIA

A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI :

Diartimenti di Prevenzione delle ASP:
- Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro (S.P.I.S.A.L);
- Servizio Igiene e Sanità Pubblica (Ambienti di Vita).

Dipartimenti Provinciali
ARPACal

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Politiche dell'Ambiente

Portale Amianto:
www.regcal.it



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Politiche dell'Ambiente

Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie

ARPACAL

PREVENZIONE DEL RISCHIO AMIANTO: *COSA FARE?*



Amianto



L'amianto o asbesto è un minerale naturale caratterizzato da una struttura microcristallina.

Appartiene alla classe chimica dei silicati, alle serie mineralogiche del serpentino e degli anfiboli. Ha aspetto fibroso.

Legato a matrici non compatte forma materiali friabili.
Legato a matrici stabili e resistenti forma materiali compatti come il cemento-amianto o eternit.
È un materiale duttile, non combustibile, filabile.

Può essere molto pericoloso, ma non sempre lo è.
Le fibre di amianto sono sottilissime, tendono a dividersi in filamenti sempre più sottili, microscopici, che se si disperdono nell'aria, possono essere inalati , localizzarsi nell'apparato respiratorio e qui possono provocare gravi malattie a carico dell'apparato respiratorio:

- Asbestosi;
- Carcinoma polmonare;
- Mesotelioma Pleurico.

L'AMIANTO È RICONOSCIUTO PER L'UOMO CANCEROGENO CERTO.

LA MAPPATURA DELL'AMIANTO

La Legge 257 del 1992 ha avviato un processo per la dismissione dall'uso dell'amianto nel nostro paese a causa del suo potere cancerogeno.
Il D.M. 101 del 2003 indica la necessità di avere una mappatura dei siti con presenza di materiali contenenti amianto *(MCA)* prevedendo due fasi essenziali:

- **l'individuazione e la determinazione** dei siti caratterizzati dalla presenza di MCA nell'ambiente naturale o costruito *(mappatura delle zone con presenza di amianto)*;
- **la selezione**, fra i siti individuati, di quelli con necessità di bonifica o di messa in sicurezza.

La conoscenza della distribuzione di MCA nella nostra regione permetterà interventi mirati nelle situazioni di maggior rischio, diffondendo una più precisa conoscenza dei pericoli per la salute dei cittadini.

TIPI DI AMIANTO

Amianto in matrice compatta

Vengono considerati compatti i MCA che possono essere spezzati solo con l'ausilio di attrezzi meccanici: pannelli o tramezzi isolanti, coperture costituite da lastre piane o ondulate *(tipo Eternit)*, canne fumarie, alcuni pavimenti in linoleum, cassoni idrici.

Amianto in matrice friabile

Sono friabili i materiali che possono facilmente essere sbriciolati o ridotti in polvere con la semplice pressione manuale.
Sono MCA friabili quelli dei soffitti spruzzati con amianto a scopo antincendio o fonoassorbente *(cemento acustico)* e il materiale spruzzato su travi, tubazioni e caldaie; gli intonaci applicati a spruzzo per il rivestimento di superfici allo scopo di aumentare la resistenza al fuoco; rivestimenti di tubazioni per il trasporto di fluidi ad alta temperatura.
I materiali friabili sono più pericolosi dei compatti per la loro maggiore capacità di disperdere fibre in aria.

COSA DEVONO FARE I CITTADINI

Sulla base di quanto indicato dalla normativa vigente il proprietario, l'amministratore, il rappresentante legale o chiunque abbia titolo di un immobile in cui vi è presenza di amianto deve:

- Inviare all'ASL competente per territorio la **scheda di autonotifica** per il censimento di edifici e di suoli con presenza di materiali contenenti amianto, reperibile presso gli Uffici Comunali;
- Designare una figura di responsabile di tutte le attività di manutenzione che possono interessare i materiali contenenti amianto, con compiti di controllo e campionamento;
- Accertarsi che gli occupanti dell'edificio siano stati correttamente informati su presenza del manufatto, sui rischi potenziali e sui comportamenti da adottare (es. evitare manomissioni).

Qualora, sulla base delle valutazioni effettuate, le condizioni di degrado siano tali da creare situazioni di possibile rischio allora è necessaria l'effettuazione di un intervento di bonifica.

Evitare di arrecare danni ai materiali contenenti **amianto, affinché non si danneggi il materiale con conseguente produzione di fibre in aria.**